

Canto alla Madonna della Guardia

Vergine benedetta, vergine tutta santa,
il popolo ti canta, inginocchiato qui,
nell'alto sulla vetta, ove apparisti un dì.

**Madonna della Guardia,
Madre che tanto puoi, prega, prega,
prega il divin tuo Figlio
che abbia pietà, pietà di noi, di noi pietà.**

Noi ti portiam la triste anima affaticata
l'umanità malata si riconduce a te,
e lacrime non viste riversa qui ai tuoi piè

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Canto iniziale

Arcivescovo: Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito Santo.
Assemblea: **Amen.**

Arcivescovo: La grazia e la pace di Dio nostro Padre,
l'amore del Signore nostro Gesù Cristo,
la comunione dello Spirito Santo
e il sorriso materno di Maria siano con tutti voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Saluto dell'Arcivescovo

La Chiesa di Genova, saluta tutte le Chiese sorelle in Italia da questo santuario della Madonna della Guardia, dove reciteremo il santo Rosario.

In questo santuario Casa di Maria, madre di Gesù, dove il 29 Agosto 1490 apparve a Benedetto Pareto, contadino di Livellato, in Valpolcevera. Ebbe così inizio una feconda storia popolare, nella quale gli umili divennero i primi testimoni di una fede rigenerata e i laici per primi coinvolsero la Chiesa in un processo di rinnovamento.

Da sempre qui arrivano tutti, genovesi e nuovi cittadini immigrati, gente di paese e persone da tutti i continenti, famiglie, parrocchie, associazioni, movimenti, espressioni della società civile, giovani e anziani, salgono sul monte a respirare l'aria di casa. Qui pregò San Luigi Orione, che vi passò la notte in preghiera, per chiedere la grazia di conoscere la volontà di Dio in ordine alle sue opere in Genova.

Qui, da oltre 500 anni, si portano gioie e dolori, qui si prega l'aiuto e si rende grazie per un dono ricevuto. Qui hanno pregato e pregano fianco a fianco Pontefici, Arcivescovi e fedeli senza nome ma con la stessa grande chiamata.

Ci rivolgiamo alla Vergine Maria, perché ottenga da Dio per tutti, salute e consolazione.

Arcivescovo:

Preghiamo.

Signore nostro Dio,
che hai fatto della Vergine Maria
il modello di chi accoglie la tua Parola
e la mette in pratica,
apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto,
e con la forza del tuo Spirito
fa' che noi pure diventiamo luogo santo
in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Benedizione finale:

Arcivescovo:

Dio misericordioso,
che per mezzo del suo Figlio, nato dalla Vergine,
ha redento il mondo,
vi colmi della sua benedizione.

R. Amen.

Arcivescovo:

Dio vi protegga sempre
per intercessione di Maria, vergine e Madre,
che ha dato al mondo l'autore della vita.

R. Amen.

Arcivescovo:

A tutti voi,
riuniti in preghiera,
conceda il Signore la salute del corpo
e la consolazione dello Spirito.

R. Amen.

Arcivescovo:

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

Prega per noi, Santa Madre di Dio.
E saremo degni delle promesse di Cristo.

Arcivescovo

PREGHIAMO

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito, per la gloriosa intercessione di Maria santissima, sempre vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Arcivescovo

Supplica alla Madonna dalla Guardia

O Maria, nostra dolce madre e amorosa custode, accogli il nostro omaggio pieno di riconoscenza e di fiducia.

Tu esaudisci sempre le preghiere dei tuoi figli, nel modo e nel tempo voluto dalla provvidenza di Dio: da quando sei apparsa sulla santa montagna all'umile nostro fratello, hai fatto scendere, su quanti hanno invocato la tua intercessione, abbondanti grazie.

Riconosciamo di essere indegni della tua bontà. Proprio per questo speriamo nel tuo amore di Madre, che non rifiuta mai il suo aiuto ai figli più deboli e peccatori e perciò più bisognosi della misericordia di Dio, perchè si convertano e ottengano il Suo perdono.

Implora dal tuo Divin Figlio la salute dell'anima e del corpo; consola chi piange, ispira concordia dov'è incomprensione, da' forza a chi è perseguitato, pazienza a chi è umiliato, porta ovunque la serenità, la pace, la gioia.

Aiutaci, col tuo esempio di piena fedeltà al Signore, a custodire in noi il preziosissimo dono della Vita Divina che Gesù ci ha meritato con la Sua Morte e Risurrezione e ci ha donato nel Battesimo, che ci ha fatto membri della immensa famiglia di Dio, la Chiesa, della quale tu sei la Madre.

Riconoscenti di tanto dono chiedi per noi al Signore: fede senza ombre, speranza incrollabile, carità ardente.

Così, dopo aver camminato nella vita terrena con i fratelli verso i beni che la bontà di Dio ci ha promesso, potremo giungere all'eterna felicità in Dio: Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen!

PRIMO MISTERO GLORIOSO *LA RISURREZIONE DEL SIGNORE*

1 Lettore.

Dal Vangelo di Matteo (28, 1-7)

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: "Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto".

2 Lettore.

Commento

Il mistero della Risurrezione di Gesù è il mistero che fonda la gioia del cristiano e garantisce la sua speranza incrollabile. Anche in mezzo alle persecuzioni, anche in mezzo alle bufere violente della storia, il cristiano può ripetere: *Gesù è risorto; l'ultima parola non è il dolore; l'ultima parola non è la morte; l'ultima parola non è l'ingiustizia; l'ultima parola è Cristo risorto.* Ecco perché noi cantiamo l'*Alleluia* anche in mezzo alle tribolazioni, anche in mezzo alle persecuzioni: Gesù risorto è la dimora del nostro ottimismo.

Arcivescovo:

Preghiamo per il Papa e tutti i Vescovi della Chiesa, per i nostri preti che dispensano a tutti i sacramenti della salvezza. Preghiamo per quanti sono chiamati al ministero sacerdotale, alla vita consacrata e per tutti i cristiani.

Padre nostro... Ave Maria... Gloria al Padre (in canto)

Canto: Madonna della Guardia,

*Madre che tanto puoi,
prega, prega, prega il divin tuo Figlio
che abbia pietà, pietà di noi, di noi pietà.*

SECONDO MISTERO GLORIOSO

L'ASCENSIONE DEL SIGNORE

1 Lettore.

Dagli Atti degli Apostoli (1, 9-11)

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".

2 Lettore.

Commento

Durante l'Ultima Cena, mentre gli apostoli lo guardavano con trepidazione, Gesù disse: «Non si turbi il vostro cuore, io non vi lascio soli. Vado in cielo a preparare un posto per voi e quando avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me» (Gv 14,1-3). Il cristiano vive nell'attesa di questo giorno. Ogni giorno che passa, noi sappiamo che si avvicina il nostro futuro. Santa Teresa d'Avila, ogni volta che suonava la campana, esclamava: «Un'ora in meno da aspettare, il cielo è più vicino». Tu aspetti veramente il cielo? Il tuo cuore batte in quella direzione?

Arcivescovo:

Preghiamo per tutte le famiglie del nostro Paese e dell'umanità intera.

Preghiamo per i nonni, per tutti gli anziani, per i genitori, per i giovani e per tutti i bambini.

Padre nostro... Ave Maria... Gloria al Padre (in canto)

Canto: *Madonna della Guardia ,
Madre che tanto puoi,
prega, prega, prega il divin tuo Figlio
che abbia pietà, pietà di noi, di noi pietà.*

Vergine degna di lode,
Vergine potente,
Vergine clemente,
Vergine fedele,
Specchio della santità divina,
Sede della Sapienza,
Causa della nostra letizia,
Tempio dello Spirito Santo,
Tabernacolo dell'eterna gloria,
Dimora tutta consacrata a Dio,
Rosa mistica,
Torre di Davide,
Torre d'avorio,
Casa d'oro,
Arca dell'alleanza,
Porta del cielo,
Stella del mattino,
Salute degli infermi,
Rifugio dei peccatori,
Consolatrice degli afflitti,
Aiuto dei cristiani,
Regina degli Angeli,
Regina dei Patriarchi,
Regina dei Profeti,
Regina degli Apostoli,
Regina dei Martiri,
Regina dei veri cristiani,
Regina delle Vergini,
Regina di tutti i Santi,
Regina concepita senza peccato originale,
Regina assunta in cielo,
Regina del santo Rosario,
Regina della famiglia,
Regina della pace.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
ascoltaci, o Signore.
Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

SALVE, REGÍNA

Mater misericórdiae, vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus, éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructum ventris tui, nobis,
post hoc exsílum, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!

LITANIE LAURETANE

Signore, pietà	<i>Signore, pietà</i>
Cristo, pietà	<i>Cristo, pietà</i>
Signore, pietà.	<i>Signore, pietà</i>
Cristo, ascoltaci	<i>Cristo, ascoltaci</i>
Cristo, esaudiscici	<i>Cristo, esaudiscici</i>
Padre del cielo, che sei Dio,	<i>Abbi pietà di noi</i>
Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,	<i>Abbi pietà di noi</i>
Spirito Santo, che sei Dio,	<i>Abbi pietà di noi</i>
Santa Trinità, unico Dio,	<i>Abbi pietà di noi</i>
Santa Maria,	<i>Prega per noi</i>
Santa Madre di Dio,	
Santa Vergine delle vergini,	
Madre di Cristo,	
Madre della Chiesa,	
Madre della divina grazia,	
Madre purissima,	
Madre castissima,	
Madre sempre vergine,	
Madre immacolata,	
Madre degna d'amore,	
Madre ammirabile,	
Madre del buon consiglio,	
Madre del Creatore,	
Madre del Salvatore,	
Madre di misericordia,	
Vergine prudentissima,	
Vergine degna di onore,	

TERZO MISTERO GLORIOSO

LA PENTECOSTE

1 Lettore.

Dagli Atti degli Apostoli (2, 1-4)

Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi.

2 Lettore.

Commento

Gesù disse agli apostoli: «Non allontanatevi da Gerusalemme fino a quando non avrete ricevuto lo Spirito Santo. Sarà lo Spirito Santo che vi darà la forza e voi mi sarete testimoni qui a Gerusalemme, dove avete avuto paura, nella Samaria che voi ritenete una terra di infedeli, e in tutto il mondo». La Chiesa vive di Spirito Santo! Ecco perché la Chiesa deve continuamente entrare nel Cenacolo, deve pregare, invocare, chiedere il dono dello Spirito Santo. E quando ha ricevuto il dono dello Spirito, può uscire tranquillamente dal Cenacolo e gridare come Pietro: «Gesù, Gesù di Nazaret: è lui il Salvatore. È lui che può dare la gioia al mondo!».

Arcivescovo:

Preghiamo per tutte le persone che sono nella sofferenza: i malati terminali, quanti sono colpiti dalla pandemia di Coronavirus, o dalle numerose epidemie in tutto il mondo; i profughi, quanti soffrono a causa di violenze, guerra o calamità naturali.

Padre nostro... Ave Maria... Gloria al Padre (in canto)

Canto: *Madonna della Guardia ,*

*Madre che tanto puoi,
prega, prega, prega il divin tuo Figlio
che abbia pietà, pietà di noi, di noi pietà.*

QUARTO MISTERO GLORIOSO L'ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO

1 Lettore.

Dalla Prima lettera di San Paolo apostolo ai Corinzi (1 Cor 15, 20-23).

Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo.

2 Lettore.

Commento

Maria disse ad Elisabetta: «Elisabetta, il mio cuore scoppia di gioia, perché il Signore ha guardato la piccolezza della sua serva. Lui rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili». Maria in quel momento non lo sapeva, ma diceva il futuro della sua vita. Proprio perché Maria è la più piccola, proprio perché Maria è la più umile, proprio perché Maria non pesa di orgoglio, Maria è la limpida, è l'Immacolata: per questo Dio l'ha innalzata nel cielo e in lei è già stato anticipato il futuro. Guardando Maria, noi comprendiamo quello che ci aspetta: il cielo, la gloria, il trionfo del bene, la grazia che dal cuore arriverà ad abbracciare anche il nostro corpo per introdurlo nella festa dell'Eternità.

Arcivescovo:

Preghiamo per i medici e tutti gli operatori sanitari, per quanti lavorano nel campo della ricerca scientifica, per i governanti e tutti i lavoratori.

Padre nostro... Ave Maria... Gloria al Padre (in canto)

Canto: *Madonna della Guardia ,
Madre che tanto puoi,
prega, prega, prega il divin tuo Figlio
che abbia pietà, pietà di noi, di noi pietà.*

QUINTO MISTERO GLORIOSO MARIA REGINA DEGLI ANGELI E DEI SANTI

1 Lettore.

Dall'Apocalisse di San Giovanni apostolo (Ap 11, 19.12, 1)

Allora si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. [...] Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle.

2 Lettore.

Commento

Il quinto mistero glorioso è lo spettacolo del Paradiso. È lo spettacolo che noi dobbiamo continuamente pensare, ricordare e meditare. Ci aspetta una grande festa. Gesù più volte ha parlato del Paradiso come di un banchetto, perché il banchetto è l'immagine più immediata della gioia e della festa. Quando abbiamo qualche pena, qualche tribolazione, quando qualche lacrima solca i nostri occhi, ripetiamo: ma domani ci sarà il Paradiso, domani mi aspetta il Paradiso, il mio futuro è il Paradiso, è la festa dei santi. San Filippo Neri ripeteva in continuazione: Paradiso, Paradiso! E andava avanti sereno e seminava dappertutto il bene. Anche noi dobbiamo fare così.

Arcivescovo:

Preghiamo la Vergine
per tutti gli indigenti
affichè, rivolgendosi a Maria,
possano trovare cuori generosi e accoglienti.

Padre nostro... Ave Maria... Gloria al Padre (in canto)

Canto: *Madonna della Guardia ,
Madre che tanto puoi,
prega, prega, prega il divin tuo Figlio
che abbia pietà, pietà di noi, di noi pietà.*